

---

---

## PARTE QUARTA.

### TITOLI PONTIFICI.

---

#### **Titoli Nobiliari e onorificenze cavalleresche concesse dai Sommi Pontefici a cittadini italiani.**

È noto che i Sovrani Pontefici hanno continuato, anche dopo perduto il loro dominio temporale, a conferire titoli nobiliari e onorificenze cavalleresche.

Per quelli da loro concessi prima del 20 settembre 1870 non era sorta, nè poteva sorgere, discussione di fronte alla precisa dizione dell'art. 79 dello Statuto fondamentale del Regno (« I titoli di nobiltà sono mantenuti a coloro che vi hanno diritto »). E le famiglie, infatti, che avevano ottenuto titoli nobiliari dalla Santa Sede, erano state registrate — come tutte le altre aventi diritto — negli Elenchi Regionali prima, e poi nell'*Elenco Ufficiale delle Famiglie nobili e titolate del Regno*, salva restando la facoltà di chiederne nelle ordinarie forme di rito e ottenerne l'iscrizione a quelle Famiglie che, avendo ottenuto un titolo nobiliare dal Pontefice avanti il 1870, non avessero poi per qualsiasi motivo regolarizzata la loro posizione araldica in conformità delle leggi del Regno.

Ma per le distinzioni nobiliari e cavalleresche concesse dai Papi dopo l'annessione delle Provincie Romane si era dal 1870 in poi seguita una prassi diversa a seconda che si trattava di onorificenze cavalleresche o di titoli nobiliari.